

Ricominciano questa sera gli appuntamenti al Centro culturale San Carlo

E al lunedì si parla un po' di scienza

Cinque anni fa nasceva, animato dal pressante assunto «che la vita diventasse cultura e, nello stesso tempo, che la cultura si connettesse con la vita», il Centro culturale San Carlo, germinato nell'entourage intellettuale della chiesa di San Carlo al Corso. Impegno arduo: fare della cultura vera significa, al di là di un'elevata qualifica intellettuale, abbandonare schemi correnti e comodi, perseguire con tenacia delle verità. A costo di doverle faticosamente disseppellire dalla polvere di colpevoli oblii, di spingersi con coraggio oltre i paradigmi convenzionali e, talvolta, affrontare gli schiacci della più deleteria ironia.

In mezzo decennio di vita e di ostinata resistenza alle difficoltà, il Centro ha organizzato importanti manifestazioni culturali, in vari casi aperte a un più largo pubblico, come la mostra sulla civiltà dei Camuni tenuta nel 1982 e con un vastissimo programma di incontri e conferenze che hanno aperto lo sguardo dei profani su diversi campi del sapere, proponendo altresì più mature

riflessioni agli addetti ai lavori.

La costante che ha caratterizzato più incisivamente l'attività del «San Carlo» è stata quindi la serie dei «lunedì scientifici», ora giunti all'inizio del sesto anno di vita. Gli incontri hanno rappresentato una risposta alla necessità di confronto fra la scienza «astratta», collimante con la filosofia e la teologia, e quella «pratica», materiale e spesso confusa all'idea del prodotto tecnologico più sofisticato.

Grandi il successo e il prestigio ottenuti dal Centro dopo gli incontri degli anni scorsi: studiosi di grande valore hanno risposto agli inviti, e il premio Nobel Carlo Rubbia, tanto per citare un nome, è stato relatore sul «Problema delle biotecnologie» nel ciclo chiuso quest'anno. Il ciclo previsto per il 1985-86, che si inaugura questa sera, ha come ispirazione «Il modello matematico»: alle 21, nella sala del Centro culturale San Carlo, in corso Matteotti 14, il professor Franco Bassani, ordinario di Fisica alla Scuola Normale di

Pisa, parlerà dei «Modelli matematici in fisica».

Seguiranno gli altri sei lunedì; si dipanerà, di volta in volta, la storia delle «ingenere» matematiche nell'evoluzione molecolare, nel linguaggio, nella chimica, nella medicina, nell'economia e nelle scienze sperimentali. Un excursus pieno di fascino e stimolante che si concluderà nel prossimo febbraio con una tavola rotonda.

Il Centro San Carlo ha anche organizzato, in questi giorni, una mostra di pittura del giapponese trentasettenne Kei Mitsuuchi, la cui inaugurazione avverrà giovedì alle 21 nella chiesa di San Carlo, in corso Vittorio Emanuele. L'artista, che presenta circa trenta opere fra quadri di grandi dimensioni e disegni preparatori, è presentato da Giovanni Testori.

Titolo della rassegna, «Kei Mitsuuchi ai piedi della croce». È il tema della Passione di Cristo rappresentato in termini epico-drammatici che, come dice Testori, evocano le impressioni suscitate dai film del grande regista Kurosawa.

Gf. Ra.